

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 43 del 17/04/2024

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI ADDUZIONE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO IN LOCALITÀ PETROIO NEL COMUNE DI TREQUANDA” - GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "*REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI ADDUZIONE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO IN LOCALITÀ PETROIO NEL COMUNE DI TREQUANDA*" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA con lettera in atti al prot. n. 2187 del 13/02/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_06_0139 (Depurazione Petroio);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto

Autorità Idrica Toscana

prot. n. 5627 del 17/04/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e della relativa condotta fognaria nella frazione di Petroio del Comune di Trequanda;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente, come indicato dal competente settore del Comune di Trequanda con proprio parere in atti AIT al prot. 5580 del 16/04/2024, successivo alla conclusione della conferenza;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, c. 8 del D.lgs. 50/2016 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ha trasmesso il proprio nulla osta con prescrizione di sorveglianza archeologica delle operazioni di scavo;
- il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il ha certificato di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 3206/2024 del 29/02/2024);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato *"REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI ADDUZIONE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO IN LOCALITÀ PETROIO NEL COMUNE DI TREQUANDA"* (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

Autorità Idrica Toscana

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all’approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l’ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all’esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile TOSCANA

SUD

In merito al R.D. 523/1904 e alle interferenze di progetto con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012:

- ② è fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l’esecuzione dell’intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo il Genio Civile estraneo per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- ② la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell’intervento di cui all’oggetto;
- ② lo scarico delle acque depurate non dovrà presentare elementi in sporgenza e le gabbionate/scogliera posizionate a protezione delle sponde e del fondo dell’alveo non dovranno in alcun modo alterare la sezione originaria del corso d’acqua;
- ② prima del rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, il tecnico incaricato dovrà dichiarare la compatibilità idraulica degli scarichi secondo quanto disposto dall’art. 3, comma 3 del d.p.g.r. 42/R/2018;
- ② per quanto non previsto nell’attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l’alveo dei corsi d’acqua presenti nell’area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D.523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all’eventuale rilascio di concessione demaniale di carattere oneroso (D.P.G.R. 60/R/2016);
- ② prima dell’inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 per gli interventi previsti, e della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per lo scarico delle acque reflue depurate e delle acque meteoriche nel Fosso della Porta Franca (TS18570).

Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate

Ambientali

Nella fase di autorizzazione allo scarico:

- ② dovrà essere meglio dettagliata la caratterizzazione del refluo in entrata poiché, nella documentazione presentata, il proponente riferisce della presenza di scarichi industriali ma non ne descrive la composizione sia in termini quantitativi (di percentuale rispetto al totale dei reflui in ingresso) che qualitativi (presenza di sostanze pericolose). Sarà inoltre discussa

la redazione di un piano di monitoraggio e gestione (PMG) ai sensi della tabella 4 , capo 2.2, dell'allegato 3 al regolamento 46R/2008 e s.m.i.

- ☐ dovrà essere approfondito il tema del possibile riutilizzo del refluo prodotto;
- ☐ dovranno essere dettagliate le modalità di gestione/smaltimento dei rifiuti prodotti nel processo (predisposizione, prima dell'inizio dell'attività, di un elaborato con la descrizione delle varie tipologie dei rifiuti generati dall'impianto identificati per codice EER, con descritte le modalità di stoccaggio, tipologia dei contenitori in modo da evitare impatti sulle matrici ambientali, destinazione, modalità di trasporto a impianti di smaltimento/recupero, da trasmettere agli enti competenti);
- ☐ dovranno essere specificate le azioni intraprese a livello progettuale di mitigazione dell'eventuale impatto odorigeno.

ARPAT - AREA VASTA SUD - Dipartimento di Siena - Settore Supporto tecnico

Nella successiva fase progettuale:

- ☐ In merito alla CANTIERIZZAZIONE, è fatto rimando alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT nel 2018, che costituiscono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere stesse e le operazioni di ripristino dei luoghi: <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale> .

In particolare:

- ☐ per quanto attiene a TERRE E ROCCE DA SCAVO (argomento trattato nella relazione di progetto "Relazione per la gestione terre e rocce da scavo"):
 - per il riutilizzo delle terre di scavo, dovranno essere rispettati i tempi di cui all'art.21 del DPR120/2017, in caso contrario, queste dovranno essere considerate rifiuti e smaltite come tali;
 - per la gestione come sottoprodotto dovrà essere presentata la Dichiarazione di Utilizzo prevista dall'art. 21 del D.P.R. 120/2017;
 - per la gestione in sito del materiale idoneo (art. 185 del D.Lgs. 152/2006) dovrà avvenire, previa caratterizzazione, secondo quanto riportato nell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Tale caratterizzazione che è stata effettuata per l'area dell'impianto di depurazione sarà necessario implementarla per le terre di scavo della fognatura e dello scarico;
 - in fase progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere definita la modalità di gestione dello stoccaggio dei depositi intermedi dei cumuli dei terreni;
 - lo stoccaggio temporaneo del terreno vegetale dovrà essere gestito separatamente dagli altri stoccaggi di materiale terrigeno e dovranno essere attuati tutti gli interventi volti a preservarne le caratteristiche chimico-fisiche, evitando il deterioramento della frazione fertile (Descritto in parte al paragrafo 5.1 della relazione tecnica pag.40)
 - Per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo delle terre nelle aree circostanti, si fa presente che ciò è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel DPR120/2017 e alle Linee guida SNPA (<https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-delladisciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo>);

Autorità Idrica Toscana

- La gestione nel regime dei rifiuti delle terre e rocce non conformi al DPR 120/2017 dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06 e dovrà essere definita nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero degli stessi, e riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento, dovranno essere stoccati in sicurezza in contenitori a tenuta di adeguata capacità, separati per tipologie omogenee e classificati e gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06.
- ② per quanto attiene i RIFIUTI derivanti dalla fase di cantiere è ricordato che tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR120/2017 (residui vegetali, materiali di demolizione, riporto antropico, demolizione fossa Mouras esistente etc.) in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento/recupero, dovranno essere stoccati in sicurezza in contenitori a tenuta di adeguata capacità e separati per tipologie omogenee. In coerenza alla gerarchia dei rifiuti la destinazione prioritaria dovrà essere a impianto di recupero, dovranno essere classificati e gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06.
- ② per quanto attiene SCARICHI E AMD IN FASE DI CANTIERE sono fornite le seguenti raccomandazioni:
 - nella fase di insediamento del cantiere e durante tutta la durata dei lavori, si dovrà gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento;
 - per le misure per la prevenzione e la corretta gestione delle Acque meteoriche dilavanti si dovrà fare riferimento a quanto stabilito per i cantieri dalla DPGR 46/R/2008 oltre alle sopra richiamate le linee guida ARPAT del 2018;
 - dovranno essere definite le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione in caso di occorrenza di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali durante la fase di cantierizzazione.
- ② per quanto attiene EMISSIONI POLVERI dovute a scavi e, in generale, alla movimentazione di terra e suolo è opportuno che siano definite le azioni di mitigazione (rif. Linee guida ARPAT 2018), quali: corretta individuazione dell'area di cantiere tenendo conto della distanza e posizione rispetto ai recettori sensibili più prossimi all'area, bagnatura viabilità di cantiere e dei cumuli temporanei. Se necessario, utilizzo di camion telonati.
- ② per quanto attiene il RUMORE:
 - prima della cantierizzazione dell'opera, conformemente al DGRT n° 857/2013, dovrà essere aggiornata la valutazione previsionale di impatto acustico della fase di cantiere dell'opera. Inoltre, laddove previsti superamenti dei limiti di cui al DPCM 14/11/97 dovrà valutarsi la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche e geometriche e, qualora a valle di tale analisi persistessero dei superamenti dei limiti normativi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici al Comune di Trequanda, con necessità di acquisizione del parere ASL, per deroga non semplificata, come previsto dal DPGRT n° 2/R del 08/01/2014 e smi.
 - entro 30 giorni dalla messa in esercizio del nuovo depuratore, dovranno essere effettuate delle fonometrie presso i recettori acusticamente più impattati per verificare i limiti sonori ed il report delle misure dovrà essere inviato al Comune. Laddove le misure evidenziassero situazioni potenzialmente critiche, andranno indicate le idonee mitigazioni acustiche da mettere in atto.

Autorità Idrica Toscana

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato *"REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI ADDUZIONE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO IN LOCALITÀ PETROIO NEL COMUNE DI TREQUANDA"* i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acquedotto del Fiora SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Acquedotto del Fiora SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;
9. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - ☐ *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - ☐ *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
11. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

Autorità Idrica Toscana

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI ADDUZIONE E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO IN LOCALITÀ PETROIO NEL COMUNE DI TREQUANDA" - GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 17/04/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005